

NOVITA' DI LEGGE 2025

Pillole delle principali novità della legge finanziaria e altro.

FISCO E IMPRESE

Tre aliquote Irpef strutturali: 23%, 35% e 43 per cento

Previste strutturalmente le seguenti aliquote a scaglioni di redditi per l'Irpef. **Fino a 28mila euro: 23%; da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43 per cento.** Le addizionali regionali e comunali si dovranno adeguare a tali scaglioni.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 2

Bonus fiscali con limite massimo per chi dichiara più di 75mila euro

Previsti limiti alla fruizione di detrazioni fiscali a chi possiede un reddito superiore a 75mila euro. L'ammontare delle spese detraibili sarà determinato con riferimento a un valore fisso basato sul reddito complessivo e su un coefficiente legato al numero di figli a carico. Non rientrano nel taglio le spese sanitarie e le rate derivanti da spese edilizie sostenute entro il 31 dicembre 2024.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 10

Alt alla detrazione per figli a carico a partire dai 30 anni di età

Detrazione per i figli a carico solo per figli di età inferiore a 30 anni (salvo presenza di disabilità). Detrazioni per altri familiari a carico limitata ai soli ascendenti conviventi. Esclusa la detrazione per i contribuenti che non sono cittadini italiani o di uno Stato membro della Ue e/o di uno Stato aderente all'accordo See in relazione ai loro familiari residenti all'estero.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 11

Entra nel forfettario anche chi ha redditi di lavoro fino a 35mila euro

Innalzato il limite oltre il quale non possono avvalersi del regime forfettario i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati (come la pensione): per il 2025 la soglia viene alzata da 30mila a 35mila euro.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 12

Spese di rappresentanza e omaggi: serve la tracciabilità

Le spese di rappresentanza e quelle per omaggi **divengono deducibili** ai fini Ires e Irap **solo se sostenute con mezzi tacciabili** (ad es., bonifico o carte di debito e di credito).

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 81

Fuori dal reddito degli autonomi le spese riaddebitate al cliente

Non concorrono alla formazione del reddito imponibile (e quindi non sono da assoggettare a ritenuta) i rimborsi delle spese sostenute per l'incarico da lavoratori autonomi e professionisti e addebitate in modo analitico al committente, con la conseguente indeducibilità dei costi rimborsati. In precedenza, la non rilevanza era prevista solo per le spese anticipate in nome e per conto del cliente.

1° gennaio 2025, Dlgs 192/2024, articolo 5

Cripto-attività, plusvalenze tassate con sostitutiva al 18%

Per la determinazione delle plus e minusvalenze per ciascuna cripto-attività posseduta alla data del 1° gennaio 2025 può essere assunto – al posto del costo o valore di acquisto – il valore normale a tale data, a condizione che sia assoggettato a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 18% (rateizzabile in tre anni). Sul fronte della tassazione ordinaria, nel 2025 la sostitutiva resta al 26% ma viene eliminata la soglia di non imponibilità di 2.000 euro.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 23-29

Obbligo della Pec per gli amministratori

Nuovo obbligo di dotarsi di una propria Pec per i singoli amministratori di società (sia di persone che di capitali), **costituitesi a partire dal 1° gennaio 2025**.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 860

Ires ridotta di 4 punti se l'azienda accantona l'80% degli utili

Riduzione dell'aliquota Ires dal 24 al 20% nel 2025, per le società che accantonino l'80% degli utili 2024 e li destinino in misura almeno pari al 30% (di ammontare comunque non inferiore a 20mila euro) a investimenti in beni 4.0 e 5.0 (da mantenere fino al quinto periodo d'imposta successivo, a pena di decadenza), rilevino un incremento occupazionale almeno pari all'1% e non abbiano fatto ricorso alla cassa integrazione.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 436-443

Confermata per tre anni la deduzione per i nuovi assunti

Prorogata per il 2025, 2026 e il 2027 la maxi-deduzione del 20% del costo del lavoro relativo ai nuovi assunti a tempo indeterminato (deduzione maggiorata fino al 30% assumendo lavoratori svantaggiati).

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 399-400

Rivalutazione di quote e terreni a regime, ma con prelievo al 18%

Prevista come misura a regime la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni, anche negoziate in mercati regolamentati, e dei terreni (edificabili e non) ex articoli 5 e 7 della legge 448/2001, per i beni posseduti al 1° gennaio di ciascun anno. Il riallineamento è riconosciuto a fronte del versamento dell'imposta

sostitutiva pari al 18% (in precedenza pari al 16%).

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 30

Al debutto la nuova classificazione Ateco

All'inizio di aprile diventerà operativa la nuova classificazione Ateco 2025, che sostituisce la Ateco 2007 (aggiornata nel 2022). La nuova classificazione – entrata formalmente in vigore dal 1° gennaio – contiene tantissime nuove classificazioni in tanti settori: sono 970 i codici cancellati, 1.070 codici nuovi e 2.187 i codici comuni di cui 1.428 interessati da una variazione di titolo.

1° aprile 2025, Comunicato Istat 11 dicembre 2024

Anticipati i termini per l'invio dei modelli Redditi e Irap

I termini di presentazione delle dichiarazioni Redditi e Irap vengono così definiti:

- persone fisiche il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - società di persone e soggetti Ires: in via telematica il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 15 aprile 2025, Dlgs 1/2024, articolo 11

LAVORO

Taglio del cuneo fiscale stabile per i lavoratori dipendenti

Ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo fino a 20mila euro è riconosciuta una somma, che non concorre alla formazione del reddito, calcolata in percentuale decrescente, per scaglioni, al crescere del reddito. Per i redditi tra 20mila e 32mila euro è riconosciuta una detrazione Irpef pari a mille euro, che decresce fino ad azzerarsi per i redditi fra 32mila e 40mila euro. L'importo è riconosciuto dal datore di lavoro.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 4-9

Fringe benefit, soglie agevolate confermate per tre anni

Per gli anni 2025-2027 il limite di esenzione dei fringe benefit aumenta da 258,23 euro a 2mila euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico e a mille euro per gli altri lavoratori dipendenti. Entro queste soglie sono esentate, anche a livello contributivo, le somme erogate o rimborsate dal datore per il pagamento delle bollette dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas, e le spese per l'affitto o gli interessi sul mutuo prima casa.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 390-391

Nuova tassazione delle auto a uso promiscuo

Per i veicoli di nuova immatricolazione, concessi in uso promiscuo con contratti stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'imponibile sarà determinato usando i seguenti coefficienti fiscali: 10% in caso di attribuzione di veicoli elettrici a batteria; 20% in caso di assegnazione di veicoli elettrici plug-in ibridi; 50% in tutti gli altri casi.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 48

Spese di trasferta esenti solo con pagamenti tracciabili

Le spese di vitto e alloggio, di viaggio e trasporto tramite autoservizi pubblici non di linea **sono deducibili ai fini Irpef, Ires e Irap, se i pagamenti sono effettuati con mezzi diversi dal contante**. Per le trasferte nel comune dei lavoratori dipendenti, il rimborso è esente da imposizione se le spese sono comprovate e documentate.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 81 e Dlgs 192/2024, articolo 3

Contribuzione ridotta del 50% per artigiani e commercianti

Artigiani e commercianti che quest'anno si iscrivono per la prima volta nelle relative gestioni previdenziali, possono chiedere una riduzione del 50% dei contributi pensionistici da versare, per un periodo di 36 mesi.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, articolo 1, comma 186

AMBIENTE

Obbligo di polizza rischi catastrofali per le imprese

Dal 1° aprile 2025 (dopo la proroga di tre mesi del termine originario) **le imprese con sede legale in Italia o estere, ma con una stabile organizzazione nel nostro Paese, devono assicurarsi contro i rischi catastrofali.**

1° aprile 2025, DI 202/2024, articolo 13

CASA, IMMOBILI E CONDOMINIO

Bonus ristrutturazioni al 50% solo sull'abitazione principale.

La detrazione per il recupero edilizio (regolata dall'articolo 16-bis del Tuir) **scende al 36%**, su una spesa massima di 96mila euro, **e resta al 50% solo per i lavori eseguiti sulla casa adibita ad abitazione principale dal proprietario** (o dal titolare di un altro diritto reale di godimento). Per il 2026 e 2027 è già previsto che la detrazione scenda al 30%, maggiorata al 36% sull'abitazione principale.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 55

Ecobonus al 36-50% e senza le caldaie a condensazione

L'ecobonus viene prorogato e allineato su due percentuali: 50% per le spese sostenute dal proprietario (o titolare di altro diritto reale di godimento) sulla casa adibita ad abitazione principale; 36% per gli interventi su altri immobili. Tuttavia, non è più agevolata la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili. Già prevista poi la riduzione a 36% (abitazione principale) e 30% (altri immobili) per il 2026-27.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 55

Sismabonus appiattito su due sole percentuali

Così come l'ecobonus, nel 2025 anche il sismabonus – che fino al 2024 andava dal 50% all'85% - viene allineato a due percentuali: 50% (abitazione principale) e 36% (altri immobili). La conferma vale anche per il sismabonus acquisti. Già prevista poi la riduzione, rispettivamente, a 36% (prima casa) e 30% (altri immobili) per il biennio successivo.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 55

Superbonus ridotto al 65% e riservato a chi l'ha prenotato

Il superbonus del 65% nel 2025 viene limitato ai soli interventi per i quali – alla data del 15 ottobre 2024 – il

committente abbia “prenotato” l’agevolazione (con la Cilas, se del caso abbinata a delibera condominiale, o con l’istanza per l’acquisizione del titolo abilitativo in caso di demo-ricostruzione).

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 56

Prima casa, è due anni il termine per vendere il vecchio immobile

Prolungato da uno a due anni il termine entro cui chi acquista un’abitazione con l’agevolazione prima casa possedendo già un’altra dimora comprata con la stessa agevolazione può vendere o donare il “vecchio” immobile.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 116

Garanzia mutui prima casa con platea selezionata

Prorogata la garanzia per l’accesso al mutuo prima casa, modificando però la platea dei beneficiari, che dal 2025 devono essere «esclusivamente» (e non più «con priorità») giovani coppie o famiglie monogenitoriali con figli minori, inquilini di case popolari, giovani under 36.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 114-115

Tassazione uniforme su acconti e caparre

Per i contratti preliminari di compravendita stipulati dal 2025 viene uniformato il prelievo su caparre e acconti, entrambi allo 0,5%, sancendo anche il principio che la tassazione del preliminare non può eccedere quella che sarà applicata al contratto definitivo.

1° gennaio 2025, Dlgs 139/2024, articolo 1

Affitti brevi, necessario il Cin (che andrà anche nel modello 730)

Scattano le sanzioni per chi non ottiene, non espone o non pubblica negli annunci il Codice identificativo nazionale (Cin), necessario per le case destinate agli affitti brevi e alle locazioni turistiche, oltre che per le strutture turistico-ricettive. Il ministero del Turismo ha infatti rinviato fino al 1° gennaio 2025 il termine entro cui dotarsi del Cin. Anche per i singoli alloggi servono inoltre estintori e rilevatori di gas. La legge di Bilancio prevede che il Cin sia indicato anche nelle dichiarazioni dei redditi e nella Cu.

2 gennaio 2025 , Articolo 13-ter, DI 145/2023 e legge 207/2024, comma 78

Pagamenti entro fine anno per ottenere il bonus mobili

Stop al bonus mobili abbinato ai lavori edilizi, prorogato per il solo 2025 (vale la data del bonifico). La detrazione Irpef è pari al 50% e la spesa massima agevolabile è 5mila euro. Incentivato l’acquisto di arredi nuovi e grandi elettrodomestici. Esce invece di scena il bonus giardini, che non è stato rinnovato nemmeno per il 2025.

31 dicembre 2025, Legge 207/2024, comma 55

Ultimi 12 mesi con il bonus per l’abbattimento delle barriere

Scade il bonus del 75% per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che dalla fine del 2023 è stato limitato alle sole spese riguardanti scale e rampe, e l’installazione ascensori, servoscala e piattaforme

elevatrici.

31 dicembre 2025, DI 34/2020, articolo 119-ter

FAMIGLIE

Spese scolastiche detraibili con soglia a 1.000 euro

La detrazione fiscale del 19% sulle spese relative alla frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione e della scuola secondaria di secondo grado, innalza il suo tetto massimo da 800 a 1.000 euro per ogni alunno o studente. È agevolata la spesa per la retta delle scuole private e le spese a carico delle famiglie per quelle pubbliche (come ad esempio la mensa).

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 13

Cento euro per rottamare gli elettrodomestici

Per quest'anno ammesso un contributo all'acquisto di un elettrodomestico in classe pari o superiore alla B anche senza ristrutturazione edilizia, con rottamazione del vecchio apparecchio. Il bonus copre il 30% del costo, fino a 100 euro, che salgono a 200 euro per famiglie con Isee sotto i 25mila euro.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 107

Bonus da 1.000 euro per le nuove nascite

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025 è riconosciuto un importo una tantum pari a 1.000 euro, erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione. Tale importo, che non concorre alla determinazione del reddito complessivo, è corrisposto a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in una condizione economica corrispondente a un valore Isee, non superiore a 40mila euro annui.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, comma 206

Bonus nido a 3.600 euro sotto 40mila euro di Isee

Il bonus nido sarà equivalente a 3.600 euro complessivi (a rimborso delle rette mensili sostenute nell'arco dell'anno), riconosciuti a tutti i nuclei familiari con Isee inferiore a 40mila euro. Non occorre più, dunque, che sia già presente nel nucleo almeno un figlio di età inferiore a 10 anni. Resta invariata, invece, la cifra spettante oltre i 40mila euro di Isee, pari a 1.500 euro complessivi. Inoltre, per semplificare e razionalizzare il procedimento di riconoscimento ed erogazione del beneficio per cui è richiesta l'esibizione della fattura da parte del richiedente, l'Inps potrà accedere alla banca dati della fatturazione elettronica riferita ai servizi interessati.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 210-212

Fattura elettronica al via per le prestazioni sanitarie

Si proroga al 31 marzo 2025 il termine dell'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso consumatori finali. In pratica, i medici potranno rilasciare ai clienti la fattura cartacea (o in qualunque altro formato elettronico che non transiti dallo Sdi) solo fino alla fine del primo trimestre.

1° aprile 2025, DI 202/2024, articolo 3, comma 6

FINANZA E RISPARMIO

Assicurazioni vita, bollo annuale sulle comunicazioni finanziarie

Deve essere versata annualmente l'imposta di bollo del 2 per mille sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario. In precedenza si pagava in un'unica soluzione, alla scadenza del contratto.

1° gennaio 2025 , Legge 207/2024, commi 87-88

Ridotto al 2% il saggio degli interessi legali

Scende dal 2,5% al 2% il saggio degli interessi legali. La modifica entra in gioco ad esempio in caso di ravvedimento operoso di tributi.

1° gennaio 2025, Dm Mef 10 dicembre 2024

Titoli di Stato fuori dal calcolo dell'Isee

Con l'approvazione del decreto della presidenza del Consiglio dei ministri attuativo di riforma del calcolo Isee atteso a inizio 2025 (il testo ha già ottenuto i pareri favorevoli delle commissioni parlamentari), i titoli di Stato (come BoT, Cct, Btp) e i libretti postali o buoni fruttiferi garantiti dallo Stato, saranno esclusi dal patrimonio mobiliare rilevante ai fini dell'indicatore, fino a un limite massimo di 50mila euro.

1° gennaio 2025 (in attesa di attuazione), Legge 213/2023, comma 183

ALTRO

Tutte le ricette diventano elettroniche

Tutte le prescrizioni a carico del Ssn, dei servizi territoriali per l'assistenza sanitaria Ssn e del cittadino sono effettuate in formato elettronico, anche per garantire la completa alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico.

1° gennaio 2025, Legge 207/2024, commi 317 e 318

Cordiali saluti

Roberto dott. Ricasoli